Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Al Comune di Monterotondo (Rm)
comune.monterotondo.rm@pec.it

Risposta a nota prot. 7428 del 04/02/2026 pervenuta il 04/02/2026 (ns. prot. 2211-A del 04/02/2026, Class. 34.43.01/39.1889/2021)

Oggetto: **Monterotondo (Rm),** Piazza della Libertà
area sottoposta a tutela paesaggistica ex art. 134 co.1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. *"Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto"*
Dati catastali: Fg. 32, ST0
Richiedente: Comune di Monterotondo
Realizzazione dell'opera "Verde attrezzato, Piazza Pubblica e autorimessa in Piazza della Libertà" Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis, comma 2, legge n. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi del D.Lgs n.50/2016
Parere di competenza

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, pervenuta con la nota indicata a margine,

- *vista* la richiesta di documentazione integrativa trasmessa dalla Scrivente a codesto Comune con nota ns prot.2361-P del 06/02/2026;
- *considerata* la documentazione integrativa trasmessa dall'Amministrazione Procedente a questo Ufficio con nota ns prot. 14725-A del 15/07/2026;
- *tenuto conto* della nota del Comune di Monterotondo prot. 44638 del 21/07/2026, acquisita al ns prot. 15121-A del 22/07/2026;
- *esaminata* la relazione tecnico-agronomica allegata al progetto, dalla quale emergono oggettive criticità connesse alla messa a dimora delle alberature direttamente in piena terra, tali da aver indotto a prevedere l'impiego di gabbie interrate per l'alloggiamento degli apparati radicali; rilevato, altresì, che tale soluzione viene proposta anche con riferimento al filare originariamente lasciato privo di alberature in ottemperanza alle precedenti prescrizioni di questo Ufficio, in considerazione della sua prossimità al fronte degli edifici;
- *esaminata* la relazione di VPIA allegata all'istanza, a firma del professionista archeologo incaricato;

questo Ufficio, per quanto di sua stretta competenza, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. **Ricollocazione delle alberature esistenti**
   Dovrà essere esplicitamente individuata e rappresentata in apposito elaborato grafico la localizzazione delle 11 alberature adulte di *Tilia* in buono stato vegetativo, di cui la relazione tecnico-agronomica prevede la ricollocazione. L'elaborato dovrà consentire di verificare puntualmente la posizione delle piante all'interno del nuovo assetto della piazza, in relazione all'organizzazione degli spazi, ai percorsi e alle sistemazioni previste.

2. **<u>Riduzione dell'altezza dell'edificio commerciale</u>**
   Dovrà essere eliminato il livello aggiuntivo dell'edificio commerciale introdotto rispetto alla configurazione progettuale definita nel progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), ripristinando l'altezza originariamente prevista. Tale modifica è necessaria al fine di assicurare un corretto rapporto di scala tra il nuovo volume edilizio e il tessuto costruito circostante, evitando che l'edificio commerciale assuma una presenza eccessivamente dominante nel contesto della piazza. In particolare, considerata la presenza di edifici esistenti caratterizzati da altezze già significative, il nuovo manufatto dovrà svolgere un ruolo di mediazione tra le diverse quote del fronte edificato, contribuendo a un equilibrato inserimento paesaggistico dell'intervento e preservando la percezione complessiva dello spazio pubblico e dei suoi rapporti con il contesto urbano.

3. Per quanto **di <u>competenza dell'Area funzionale Archeologia</u>**, vista la valenza pubblica dell'opera ai sensi dell'All. I.8 del Dlgs. 36/2003, nell'area interessata dalla realizzazione dell'autorimessa interrata dovranno essere condotti <u>saggi archeologici preventivi</u>, fino alla messa in luce del banco tufaceo e/o del livelli sterili del terreno;
4. tutte le restanti operazioni di scavo e movimento terra previste nell'intervento (anche in variante rispetto a quanto presentato) siano seguite con l'<u>assistenza archeologica in corso d'opera</u>;
   I saggi archeologici preventivi e l'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati dovranno essere eseguite, a totale carico della committenza, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di archeologi incaricati dal richiedente in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi nazionali-dei-professionisti/, e il cui curriculum dovrà essere trasmesso a questo Ufficio.
   Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto. A conclusione dell'indagine, dovrà essere fornita all'Ufficio Scrivente una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale (eventualmente anche su pen-drive), completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche.
   La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori - opportunamente puliti e sistemati in idonee cassette con indicazione di contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.
   L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questo Ufficio con congruo anticipo, al fine di poter programmare l'attività di controllo.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.
Si resta in attesa di copia dell'autorizzazione paesaggistica, come previsto dall'art. 146, c. 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Il Funzionario Architetto:
Arch. Letizia Albano

Il Funzionario Archeologo:
Dr.ssa Daniela Quadrino

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS. N. 82 DEL 07/03/2005